



Sede del Parlamento Europeo

IL DECRETO-LEGGE D'URGENZA PER LA POLITICA MIGRATORIA

di Rossella Vezzosi

Nostra corrispondente a Strasburgo

Il governo italiano sta intensificando la lotta contro i contrabbandieri e i migranti illegali, e ampliando l'accoglienza dei migranti legali con un nuovo decreto-legge. Dopo il naufragio di Cutro, città calabrese di Crotona, avvenuto il 26 febbraio, che ha causato la morte di quasi 80 migranti, giovedì 9 marzo il Consiglio dei ministri, riunitosi nei pressi del luogo dove è affondata l'imbarcazione, ha votato un decreto legge d'urgenza per la politica migratoria. Le nuove misure, dodici in tutto, riguardano da un lato il rafforzamento della lotta all'immigrazione clandestina e dall'altro la semplificazione delle procedure di immigrazione legale. Le pene per i trafficanti di esseri umani sono state notevolmente aumentate. È stato definito un nuovo reato punibile con 30 anni di carcere per i trafficanti le cui operazioni si concludono con la morte o lesioni gravi delle vittime.

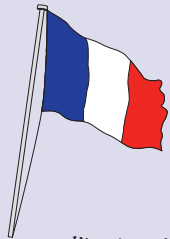
Il governo Meloni ha inoltre previsto di dislocare i centri di rimpatrio per i migranti illegali in tutta la Penisola e non più solo in alcune regioni, per rendere più efficaci le espulsioni. Il testo rivede anche le forme di protezione che garantiscono un permesso di soggiorno. Il permesso di soggiorno per motivi umanitari era stato abolito nel 2018 e sostituito da una protezione speciale in casi limi-

tati, come malattie o disastri nei Paesi di origine, e poi nuovamente ampliato nel 2020. L'ultimo decreto introduce ora una nuova restrizione, escludendo i casi in cui il permesso è concesso per legami familiari e sociali con i migranti già in Italia, anche se integrati da molti anni. In cambio di queste misure più restrittive, l'esecutivo fisserà nuove quote di ingresso per i lavoratori extracomunitari, per un periodo di tre anni (2023-2025) anziché uno.

Queste quote, che il governo prevede di aumentare, saranno in alcuni casi riservate preferenzialmente ai lavoratori provenienti da Paesi che collaborano con l'Italia nella lotta al traffico di esseri umani. Questo, ad esempio, attraverso la promozione di "campagne mediatiche per i propri cittadini sui rischi del traffico

migratorio irregolare", si legge nel decreto. Le procedure per i richiedenti asilo saranno snellite e la durata dei permessi di soggiorno per lavoro sarà estesa a tre anni, rinnovabili. Si prevede inoltre di migliorare l'integrazione dei rifugiati con corsi di lingua italiana, educazione civica e formazione professionale.

Secondo i dati del Ministero dell'Interno italiano, dal 1° gennaio 2023 sono sbarcate in Italia 17.592 persone, contro le 5.976 dello stesso periodo del 2022 e le 5.995 del 2021, cioè quasi il triplo.



À la suite du naufrage de Cutro le 26 février dernier, qui a causé la mort de près de 80 migrants, le Conseil des ministres a voté, jeudi 9 mars, un décret-loi d'urgence pour la politique migratoire. Les nouvelles mesures, douze au total, concernent le renforcement de la lutte contre l'immigration illégale et la simplification des procédures d'immigration légale. Les peines encourues par les trafiquants d'êtres humains ont été alourdies et les formes de protection accordant un titre de séjour ont également été redéfinies. En contrepartie de ces mesures plus restrictives, l'exécutif fixera de nouveaux quotas d'entrée pour les travailleurs non européens, pour une période de trois ans (2023-2025) au lieu d'une. Les procédures pour les demandeurs d'asile seront simplifiées, et il est prévu d'améliorer l'intégration des réfugiés grâce à des cours d'italien, d'éducation civique et de formation professionnelle.